

**COMUNE DI GIOI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**  
**AREA TECNICA E MANUTENTIVA**

**PROT. N. 652**

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA LOCAZIONE DI UN IMMOBILE AD USO ATTIVITA' PRODUTTIVA UBICATO ALLA LOCALITA' SERRATEANO DEL COMUNE DI GIOI EX MATTATOIO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N° 16 PARTICELLA 502.**

**PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale di Gioi, con deliberazione di Giunta Comunale n° 65 del 06/12/2016 ha deliberato di affidare in locazione una struttura di proprietà Comunale sita alla loc. Serrateano di questo comune.

L'immobile oggetto di locazione è composto da un fabbricato circa mq. 168 ed un'area pertinenziale di mq. 975 comprensivo della superficie del fabbricato.

Tanto premesso, con il presente avviso, che costituisce anche procedura di selezione, il Comune intende verificare la disponibilità di operatori privati alla locazione del predetto immobile, come di seguito specificato.

Si tratta di beni di proprietà del Comune di Gioi.

**FINALITÀ DELL'AVVISO**

Con il presente Avviso l'amministrazione mira a favorire la qualificazione dell'offerta produttiva per lo sviluppo del territorio e la promozione e la valorizzazione delle tipicità agricole e artigianali del territorio dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.

Allo scopo, esso premia, gli investimenti nel settore del turismo e dell'artigianato, tradizionale e tipico, mediante la riscoperta e la valorizzazione delle botteghe storiche, degli antichi mestieri, delle produzioni artistiche, nonché delle produzioni tipiche legate alle conoscenze e ai saperi del territorio, con l'obiettivo di:

- incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione;
- consolidare ed ampliare il tessuto imprenditoriale locale;
- creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione alla nascita di una nuova idea imprenditoriale;

Oltre alla qualità dei progetti imprenditoriali delle singole imprese che potranno presentare domanda, costituiscono elemento di apprezzamento da parte dell'Amministrazione comunale le proposte presentate da marchi nazionali ed internazionali, anche interessate alla locazione di più locali e che:

1. prevedano valorizzazione e promozione settoriale/trasversale delle risorse locali;
2. prevedono insediamenti integrati e/o connessi con altre attività economiche locali;
3. presentino sinergie con altre imprese offerenti eventualmente in partnership;
4. attuino investimenti con positivi impatti occupazionali.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

In attuazione della delibera di G.C. 65 del 06/12/2016, perfetta ed esecutiva ai sensi di legge, stabilisce di procedere alla locazione di un immobile ad uso attività produttiva ubicato alla loc. Serrateano del Comune di Gioi.

**DESCRIZIONE DEI LOCALI**

Il predetto locale è di pianta quadrata di ml. 12,96 per lato, altezza di ml. 5,80 con un antistante area pertinenziale. Il locale allo stato necessita di interventi edilizi atti alla riqualificazione e messa in esercizio, in quanto costruito negli anni 80, è allo stato grezzo e necessita di tutte le finiture ed adeguamenti normativi.

Il progetto comprensivo di computo metrico dei lavori di completamento dovrà essere redatto prima del contratto di locazione e da approvarsi da parte dell'ente, giusta delibera di G.C. n. 5 del 31.01.2017.



La ditta aggiudicataria, si farà carico di eseguire a proprie cure e spese di tutti gli interventi descritti nel computo metrico e di procedere alla sistemazione catastale dell'immobile.

Il Canone annuo di locazione è fissato in €. 10.800,00 (Eurodiecimilaottocento) da corrispondere in canoni mensili anticipati di €. 900,00 (Euronovecento).

Le spese che la ditta affidataria anticiperà per rendere agibile l'immobile così come sopra si determineranno costituiranno credito che sarà compensato mediante l'esonero dal pagamento dei canoni, fino all'estinzione dell'anticipazione fatta.

Chiunque è interessato alla locazione dell'immobile ha facoltà di prendere visione degli atti amministrativi e progettuali presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Gioi nei giorni e negli orari d'Ufficio.

Il Responsabile del procedimento: geom. Raffaele Barbato nella sua qualità di Responsabile Area Tecnica del Comune di Gioi.

### **DURATA DELLA LOCAZIONE**

La locazione, avrà la durata di anni 9 (nove) come indicato nella delibera di G.M. n° 65 del 06/12/2016 rinnovabili tacitamente, a partire dalla data di stipula del contratto, con rinuncia, eventuale, da parte del locatore alla disdetta e/o diniego alla rinnovazione alla prima scadenza, se la somma non è compensata completamente, in quanto la locazione prevede lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti.

Il locatore o il locatario ai fini dell'interruzione del contratto dovranno comunicare per iscritto l'intento di rescissione del contratto almeno 6 mesi prima della prevista scadenza con raccomandata A/R.

Non sarà riconosciuta alcuna indennità alla cessazione del rapporto di locazione e a carico del conduttore ricadrà sia l'ordinaria che la straordinaria manutenzione.

### **CANONE DI LOCAZIONE**

Il canone di locazione mensile è stato quantificato in €. 900,00 (novecento). Dal canone di locazione saranno scomputati i lavori di adeguamento e/o miglioramento strutturale dei locali così come sopra precisato. Inoltre, il progetto di allestimento e adeguamento, redatto a cura dell'interessato stesso, dovrà essere preventivamente approvato dall'Amministrazione Comunale, così come sopra specificato.

### **CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE**

L'immobile sarà concesso in locazione a corpo, nello stato di fatto e di diritto e così come sarà adeguato con i lavori di cui al progetto da approvarsi nei modi e nelle forme così come stabilito dalla delibera di Giunta Comunale n. 5 del 31/01/2017.

La durata della locazione è di nove anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il canone annuo sarà aggiornato annualmente con riferimento alle variazioni accertate dall'ISTAT nell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi nel periodo precedente, in ragione del 75%.

Contestualmente alla stipulazione del contratto di locazione, si costituisce per il conduttore l'obbligo di assumere su di sé, oltre al canone di affitto, le tasse, i tributi, le spese di luce, acqua e telefono oltre ogni eventuale altro servizio e tutte le spese previste dalle normative vigenti, comprese quelle comunali, necessarie per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi.

Il canone annuo della locazione NON E' SOGGETTO ad IVA nei termini e tempi di cui all'art. 4 DPR 633/1972 e successivo art. 10, come sostituito dall'art.9 d.l. 83/2012, convertito in legge dall'art.1 L.134/2012.

E' vietata ogni variazione d'uso difforme da quanto previsto dal presente bando e non espressamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale nonché la sublocazione a terzi.

Tutte le spese contrattuali e di registrazione del contratto conseguente saranno a carico dell'aggiudicatario, il quale inoltre, a titolo di deposito cauzionale della locazione, dovrà versare una caparra pari ad €. 1.000,00 (mille) prima della stipula del contratto di locazione.

### **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Ai fini della partecipazione (pena la esclusione) nella manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta, il soggetto richiedente, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. in caso di dichiarazioni false o mendaci, deve produrre domanda con dichiarazione secondo il modello Allegato "A" con cui l'offerente dichiara, oltre al possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento e stipula contratti con la P.A., anche il possesso di requisiti specifici per la presente procedura.

### **MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE**

I soggetti in possesso dei predetti requisiti, interessati alla stipula di un contratto di locazione dovranno far pervenire una manifestazione di interesse redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, in plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, su cui dovrà essere apposta la seguente dicitura "manifestazione di interesse alla locazione del locale da destinare ad attività produttiva alla loc. Serrateano del Comune di Gioi", entro e non oltre le ore



**12,00** del giorno **05.05.2017**, al seguente indirizzo Comune di Gioi – UTC Piazza Andrea Maio n.17 Gioi (SA) cap 84056.

Sul plico di spedizione dovranno essere chiaramente indicati i dati del mittente.

Il plico potrà essere trasmesso per posta o tramite corrieri privati o agenzie di recapito autorizzati; in tali casi l'invio sarà a totale ed esclusivo rischio e spese del mittente e farà fede, per la data e ora di ricezione, il protocollo apposto dall'ufficio protocollo del Comune di Gioi, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune predetto.

Non saranno presi in considerazione e, per l'effetto saranno ritenuti irricevibili, i plichi ricevuti fuori termine.

La manifestazione di interesse dovrà contenere: il tipo di attività che l'interessato intende svolgere, eventuali ulteriori proposte che l'offerente intende presentare.

Apposita commissione procederà con l'esame del contenuto delle buste "A - Documenti Amministrativi" e con l'apertura delle buste "B - Scheda di manifestazione".

Alle operazioni di gara in seduta pubblica potrà partecipare qualunque interessato.

A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno due buste ciascuna delle quali sigillata con nastro adesivo sui lembi di chiusura oppure chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e controfirmata sugli stessi, recanti l'indicazione della manifestazione di interessi, il nominativo dell'Impresa mittente e la dicitura, rispettivamente "**A - Documenti Amministrativi**" e "**B - Offerta**".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del partecipante dalla manifestazione.

Tutta la documentazione inviata dai partecipanti resta acquisita agli atti del Comune e non verrà restituita neanche parzialmente.

Con la presentazione della manifestazione il richiedente implicitamente accetta, senza riserve o eccezioni alcune, le norme e le condizioni contenute nel presente avviso, nei suoi allegati e comunque nell'intera idea-progettuale approvata con atto di GIUNTA COMUNALE n. 65 del 06/12/2016.

Nella busta "**A - Documenti Amministrativi**" devono essere contenuti i seguenti documenti:

- I. **Dichiarazione**, esclusivamente redatta secondo il **modello Allegato A approvato dall'Ente**, accompagnata da copia fotostatica di idoneo documento di identità del sottoscrittore, con la quale l'offerente dichiara:
  - a) di conoscere l'area come sopra individuata la classificazione, la destinazione urbanistica di PRG, i vincoli, i regolamenti e la normativa sulla possibilità di utilizzazione degli immobili;
  - b) di essersi recato sul luogo ove gli immobili insistono e di avere preso visione delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari relative all'area di ubicazione;
  - c) di aver tenuto presente tutte le condizioni fissate dall'avviso pubblico e di tutta la procedura e di accettarne incondizionatamente tutto il contenuto;
  - d) di conoscere ed accettare gli immobili nello stato in cui si trovano e con le opere di completamento di cui al progetto con allegato computo metrico da redigere a sue cure e spese e da approvarsi da parte dall'Amministrazione Comunale, giusta delibera di G.C. n. 5 del 31/01/2017 e della sistemazione catastale dell'immobile;
  - e) di accettare tutte le condizioni fissate nel presente bando e negli atti richiamati;
  - f) di impegnarsi a stipulare il contratto di locazione nei tempi e termini previsti dai documenti regolanti la procedura;
  - g) di impegnarsi a non sublocare, cedere, concedere, affidare in genere il bene e/o l'attività in esso espletata senza previo consenso dell'Amministrazione Comunale, clausola che sarà inserita nel contratto da stipulare, e formerà parte sostanziale di vincolo contrattuale;
  - h) di aver preso visione del contenuto dell'Avviso di indagine di mercato per la presentazione di manifestazione di interesse in tutte le sue parti e si è consapevoli che l'Amministrazione Comunale di Gioi non è vincolata a dare seguito alla procedura e potrà liberamente respingere l'offerta ed in ogni caso nulla sarà dovuto al richiedente;
  - i) di aver preso atto che l'esito della presente indagine di mercato verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Comunale di Gioi e che con la partecipazione alla presente procedura il richiedente accetta che tale pubblicazione abbia valore di comunicazione a tutti gli effetti, sicché sarà suo onere richiedere informazioni sullo stato del procedimento;
  - j) di essere consapevole della validità della manifestazione di interessi per il tempo di 180 (centottanta) giorni con decorrenza dalla data di valutazione delle domande.

I. Inoltre, deve dichiarare di non essere elencato tra i soggetti:



a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

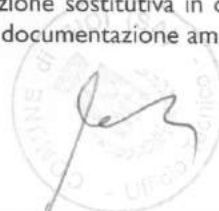
l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-ter) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di



cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all' articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all' articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-ter), il concorrente allega, alternativamente:

- a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

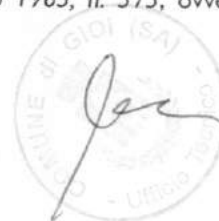
3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

1. Sotto il profilo dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività, di non trovarsi fra:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;



2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

## **2. Scheda di manifestazione redatta secondo il modello Allegato B approvato dall'Ente.**

Tutte le spese contrattuali nessuna esclusa sono a totale carico dei conduttori.

## **PARTE II**

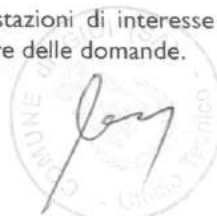
### **PROCEDURA DI ESAME DELLE MANIFESTAZIONI**

La commissione di valutazione, il giorno fissato per l'apertura delle manifestazioni di interesse (**18/05/2017 ore 10,00**), in seduta pubblica aperta a tutti, sulla base della documentazione contenuta nei plichi presentati, procede a:

1. Verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa ed in caso negativo ad escludere le manifestazioni dalla valutazione;
2. Qualora risultino pervenute manifestazioni previste dagli atti approvati dall'Ente, dispone l'apertura dei plichi, verifica la correttezza della documentazione contenuta nelle buste "A" e decide sull'ammissibilità alla valutazione della manifestazione. La commissione procede poi all'apertura delle buste "B- manifestazione di interessi" presentate dai richiedenti non esclusi;
3. Qualora siano presenti elementi utili secondo il tipo di attività manifestata l'Amministrazione procederà all'assegnazione in locazione già solo in base a tale indagine preventiva e a condizione che vengano soddisfatti non solo i requisiti di accesso all'attività da intraprendere, ma anche tutti i requisiti di esercizio per l'attività medesima; L'assegnazione definitiva verrà effettuata dai competenti uffici del Comune.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA**

Successivamente, alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al presente avviso, l'Amministrazione Comunale di Gioi effettuerà una valutazione preliminare delle domande.



Le offerte saranno valutate secondo i seguenti criteri:

1. Residenza nel Comune di Gioi - Punti 3 (tre); - non residenti punti 2 (due);
2. Fascia di età da 18 a 29 anni - punti 3; - da 29 anni a 40 anni - punti 2 ; oltre i 40 anni punti 1;
3. Offerta a rialzo sul prezzo di locazione minimo di euro 900,00 sarà assegnato un (1); per ogni punto per ogni aumento pari a 50 euro;
4. Valorizzazioni produzioni locali punti 3.

#### **ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA**

Il presente Avviso costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile o una sollecitazione al pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.

Il presente avviso ha esclusivamente carattere di ricerca di mercato e le proposte che perverranno non saranno assolutamente impegnative per l'Amministrazione Comunale di Gioi, che si riserva, a suo insindacabile giudizio, ogni decisione in merito all'ammissione dei candidati, di non selezionare alcuna offerta, come pure il diritto di sollecitare manifestazioni d'interesse e/o ammettere altri candidati e/o avviare trattative con altri soggetti, anche successivamente alla data sopra indicata quale termine per la presentazione delle offerte vincolanti, nonché la possibilità di modificare i termini, sospendere ed interrompere in ogni momento, senza preavviso, le procedure avviate ovvero di recedere in ogni momento dalle trattative eventualmente instaurate, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse.

Nessun diritto può sorgere ad alcun titolo (quindi neanche a titolo di risarcimento o indennizzo) in capo ai soggetti che presenteranno la propria manifestazione di interesse, né in capo a quelli di loro che, a seguito di successive richieste che verranno formulate dall'Amministrazione Comunale di Gioi, all'esito della valutazione preliminare, presenteranno offerta e/o domanda.

L'Amministrazione Comunale di Gioi potrà procedere alla locazione degli immobili anche in presenza di una sola offerta e/o domanda valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Nel caso in cui vengano successivamente accertati l'insussistenza dei requisiti prescritti in capo al richiedente o sussistano ulteriori motivi sarà revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto ed il soggetto richiedente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute, nessuna esclusa.

Il presente avviso è pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio, e sul sito web dell'Amministrazione Comunale di Gioi, oltre mediante avvisi pubblici affissi nelle bacheche e locali pubblici del territorio comunale.

#### **ULTERIORI DISPOSIZIONI**

Il presente invito e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia attinente alla procedura di evidenza pubblica sarà competente, in via esclusiva, il TAR. L'invio della manifestazione di interesse comporta accettazione integrale del presente avviso.

I costi per la redazione della manifestazione di interesse e di partecipazione alla procedura sono e rimangono ad intero carico dei soggetti interessati. Non saranno corrisposte provvigioni ad eventuali intermediari.

L'Ente si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente avviso dandone semplice comunicazione sul predetto sito internet.

#### **TUTELA DELLA PRIVACY**

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dal richiedente saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento di selezione e per gli eventuali conseguenti procedimenti amministrativi e/o giurisdizionali, e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Con la presentazione della manifestazione di interesse il richiedente autorizza il trattamento dei dati personali con le finalità ed i limiti sopra detti.

Titolare del trattamento è Il Comune di Gioi, nei cui confronti il soggetto interessato potrà far valere i diritti previsti dall'art. 7 del citato Decreto Legislativo.

Gioi, li 20/03/2017



**Il Responsabile dell'Area Tecnica  
e del Procedimento  
-Geom. Raffaele Barbato-**

## Modello di dichiarazione

Il/la sottoscritto/a

--	--

Nato a  il

Residente in  Via e n.

Comune  CAP  Provincia

In qualità di  dell'impresa denominata

Forma Giuridica

con sede legale in: Via e n.

Comune  CAP  Provincia

Iscritta al registro delle imprese di  con il n°

Codice Fiscale  Partita Iva

### DICHIARA

- k) di conoscere l'area come sopra individuata la classificazione, la destinazione urbanistica di PRG, i vincoli, i regolamenti e la normativa sulla possibilità di utilizzazione degli immobili;
- l) di essersi recato sul luogo ove gli immobili insistono e di avere preso visione delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari relative all'area di ubicazione;
- m) di tenere presenti tutte le condizioni fissate dall'avviso pubblico e di tutta la procedura e di accettarne incondizionatamente tutto il contenuto;
- n) di conoscere ed accettare gli immobili nello stato descrittivo di cui al progetto esecutivo approvato;
- o) di accettare tutte le condizioni fissate nel presente bando e negli atti richiamati;
- p) di impegnarsi a stipulare il contratto di locazione nei tempi e termini previsti dai documenti regolanti la procedura;
- q) di impegnarsi a non sublocare, cedere, concedere, affidare in genere il bene e/o l'attività in esso espletata senza previo consenso dell'Amministrazione Comunale, clausola che sarà inserita nel contratto da stipulare, e formerà parte sostanziale di vincolo contrattuale;
- r) di aver preso visione del contenuto dell'Avviso di indagine di mercato per la presentazione di manifestazione di interesse in tutte le sue parti e si è consapevoli che l'Amministrazione Comunale di Gioi non è vincolata a dare seguito alla procedura e potrà liberamente respingere l'offerta ed in ogni caso nulla sarà dovuto al richiedente;
- s) di aver preso atto che l'esito della presente indagine di mercato verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Comunale di Gioi e che con la partecipazione alla presente procedura il richiedente accetta che tale pubblicazione abbia valore di comunicazione a tutti gli effetti, sicché sarà suo onere richiedere informazioni sullo stato del procedimento;



- t) di essere consapevole della validità della manifestazione di interessi per il tempo di 180 (centottanta) giorni con decorrenza dalla data di valutazione delle domande.

## ALTRESÌ DICHIARA

l) di non essere elencato tra i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'*articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267*, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'*articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423* o di una delle cause ostative previste dall'*articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575*; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale*, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'*articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18*; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'*articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55*; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'*articolo 7, comma 10*, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'*articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68*, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'*articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231* o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'*articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 4 agosto 2006 n. 248*;

m-bis) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'*articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 12 luglio 1991, n. 203*, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'*articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689*. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto

che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all' *articolo 6*, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-ter) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all' *articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602*; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all' *articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 novembre 2002, n. 266*; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-ter), il concorrente allega, alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'*articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'*articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313*, oppure le visure di cui all'*articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002*.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

1. Sotto il profilo dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività, di non trovarsi fra:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

, li  Firma<sup>1</sup>

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità

n.  Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Dichiaro di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, a tale scopo, autorizzo il trattamento dei dati personali trasmessi con la presente domanda.

, li  Firma<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore

<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	
--------------------------------	--

### DATI DI SINTESI DELL'INIZIATIVA

SOGGETTO RICHIEDENTE	
Denominazione	
Forma giuridica	
SETTORE DI ATTIVITÀ	
NUOVA OCCUPAZIONE PREVISTA A REGIME	

Dati sull'impresa.

### Dati generali

DENOMINAZIONE

FORMA GIURIDICA	
<input type="checkbox"/> Ditta individuale	<input type="checkbox"/> Società semplice
<input type="checkbox"/> Società in nome collettivo	<input type="checkbox"/> Società in accomandita semplice
<input type="checkbox"/> Società a responsabilità limitata	<input type="checkbox"/> Società a responsabilità limitata con socio unico
<input type="checkbox"/> Società per azioni	<input type="checkbox"/> Società in accomandita per azioni
<input type="checkbox"/> Società cooperativa	<input type="checkbox"/> Società cooperativa a responsabilità limitata
<input type="checkbox"/> Piccola società cooperativa	<input type="checkbox"/> Piccola società cooperativa a responsabilità limitata
<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale ex Lege 381/91 (rif.3)	<input type="checkbox"/> Consorzio
<input type="checkbox"/> Società consortile a responsabilità limitata	<input type="checkbox"/> Società consortile per azioni

ISCRIZIONI						
Registro Imprese	di		al n°		dal	

REA	di		al n°		dal	
Albo Artigiani	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						

REFERENTE PER IL PROGETTO						
Cognome			Nome			
Via / Piazza			N° civ.		CAP	
Comune				Provincia		
Telefono fisso			Telefono mobile			
Telefax			E-mail			

### **Sedi**

SEDE LEGALE						
Via / Piazza			N° civ.		CAP	
Comune				Provincia		
Telefono			Telefax			
E-mail			Sito internet			

SEDE OPERATIVA						
Via / Piazza			N° civ.		CAP	
Comune				Provincia		
Telefono			Telefax			

SEDE AMMINISTRATIVA						
Via / Piazza			N° civ.		CAP	
Comune				Provincia		
Telefono			Telefax			

SEDE COMUNICAZIONI						
Via / Piazza			N° civ.		CAP	

Comune		Provincia	
Telefono		Telefax	
E-mail			

### Assetto societario

CAPITALE SOCIALE / FONDO CONSORTILE			
Sottoscritto		Versato	

COMPAGINE SOCIALI (a.1)						
Num	Cognome/Denominaz.	Nome	Sesso		Data nascita	Quota posseduta
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		
			<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F		

ORGANO AMMINISTRATIVO (A.1)			
<input type="checkbox"/> Amministratore Unico	Cognome	Nome	Sesso
			<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
<input type="checkbox"/> Consiglio di Amministrazione	Totale n° componenti		Di cui donne

LEGALE RAPPRESENTANTE	
Qualifica	<input type="checkbox"/> Titolare
	<input type="checkbox"/> Socio amministratore
	<input type="checkbox"/> Amministratore Delegato
	<input type="checkbox"/> Consigliere Delegato
	<input type="checkbox"/> Procuratore
<input type="checkbox"/> Socio Accomandatario	
<input type="checkbox"/> Amministratore Unico	
<input type="checkbox"/> Presidente	
<input type="checkbox"/> Direttore Generale	

Cognome		Nome	
Comune di nascita			
Data di nascita		Sesso	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Via / Piazza		N° civ.	CAP
Comune		Provincia	
Telefono fisso		Telefono mobile	
Telefax		E-mail	

Il/La Sottoscritto/a

(Cognome)

(Nome)

Nato/a a  il

Residente in  Via e n.

Comune  CAP  Provincia

In qualità di  dell'impresa denominata

(Titolare o Legale Rappresentante)

Forma Giuridica

con sede legale in: Via e n.

Comune  CAP  Provincia

Offre ai fini della locazione un canone mensile pari ad €. \_\_\_\_\_

Descrizione dell'idea imprenditoriale proposta \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

### DICHIARA

che tutte le notizie fornite nel presente Formulario di progetto, composto da n.  Fogli (compresi gli allegati), e nell'altra documentazione presentata a corredo del medesimo corrispondono al vero.

, li

Timbro e firma <sup>2</sup>